

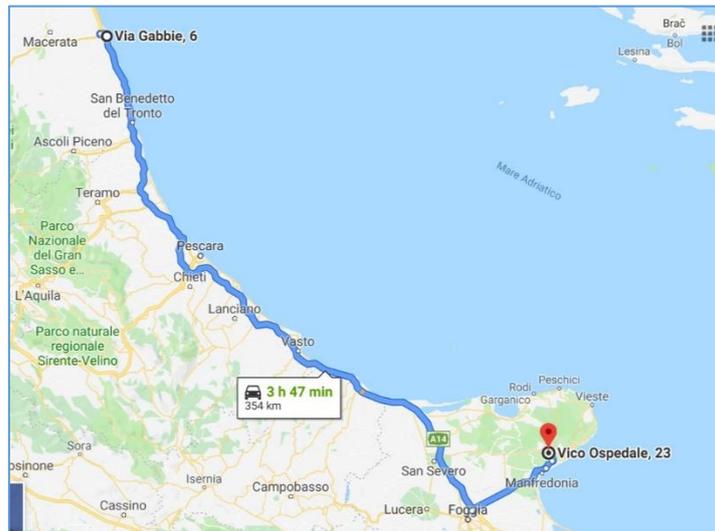
SALENTO FUORI STAGIONE

Viaggio effettuato dal 22 al 27 Aprile 2019

Equipaggio: David e Paola (52 e 54 anni)

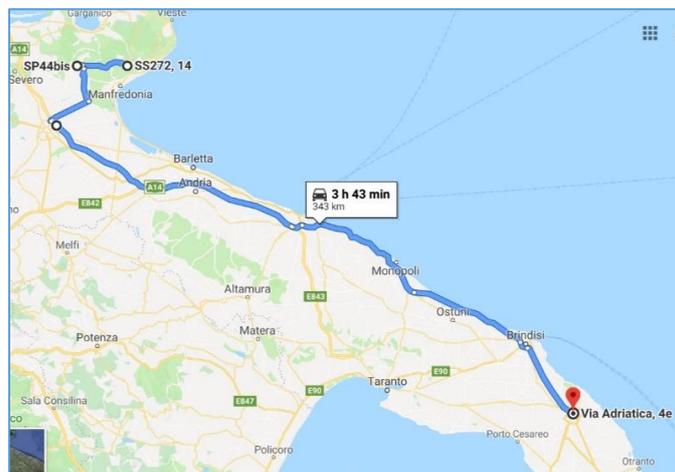
Mezzo: Laika Rexosline 650

Lunedì 22 Aprile: Porto S.Elpidio – Monte S.Angelo(365 km)



La partenza avviene nel pomeriggio da Porto S. Elpidio dove abbiamo trascorso la Pasqua al tradizionale Raduno del nostro campeggio club. Con tempo piovigginoso e temperature piuttosto basse ci mettiamo in movimento verso sud, sulla A14 Adriatica. Tutto sommato il traffico è regolare e scorrevole. Primo rifornimento a San Salvo, con alcune divagazioni per trovare un distributore aperto. Riprendiamo l'autostrada e proseguiamo fino a Foggia dove abbandoniamo definitivamente la A14 e ci dirigiamo verso Monte S. Angelo. Superata Mattinata iniziamo a salire ed il tempo peggiora sensibilmente con una nebbia sempre più fitta. Arriviamo al parcheggio/area di sosta di Monte S. Angelo ([41.706989, 15.951144](https://www.google.com/maps/place/41.706989,15.951144)) che sono circa le 21.30 a passo d'uomo visto che la visibilità è scesa a poche decine di metri. Accendiamo la stufa, dal momento che la temperatura esterna è piuttosto rigida e ci corichiamo

Martedì 23 Aprile Monte S. Angelo- S. Giovanni Rotondo-Lecce (350km)



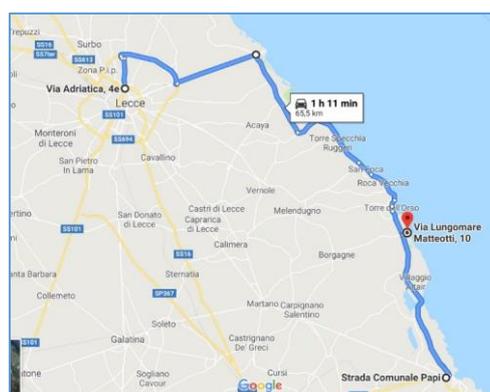
Ci svegliamo con il cielo sereno anche se velato, e una temperatura ancora piuttosto bassa per il periodo.

Scendiamo al borgo costeggiando il castello medievale, Facciamo un giro a piedi per il borgo ancora sonnacchioso a quest'ora di mattina, entriamo nella grotta delle apparizioni, partecipiamo alla messa, ed una volta usciti passeggiamo ancora tra vicoli e negozi acquistando qualche souvenir (gastronomico).



Prendiamo il camper, paghiamo la sosta di 8€ e partiamo alla volta di San Giovanni Rotondo dove dobbiamo effettuare una sosta "tecnica". Il parcheggio di Monte S. Angelo, infatti non dispone di servizi e noi abbiamo necessità di fare camper service. Giungiamo ad ora di pranzo nella città di San Pio da Pietrelcina, individuiamo l'area attrezzata nei pressi del ristorante "Lo Chalet" ([41.706907](tel:41.706907), [15.698439](tel:15.698439)) dove effettuiamo le operazioni necessarie. Visto l'orario decidiamo di fermarci a pranzo al ristorante, così da usufruire gratuitamente dei servizi. Dopo il lauto pasto a base di pesce ci rimettiamo in marcia verso sud. A Foggia rientriamo in autostrada che seguiremo sino al suo naturale termine a Bari, poi, dopo la tangenziale del capoluogo pugliese proseguiamo fino a Lecce dove giungiamo nel tardo pomeriggio. Ci sistemiamo in un parcheggio privo di servizi in Piazza Carmelo Bene ([40.362358](tel:40.362358), [18.169628](tel:18.169628)) ben posizionato per la visita del centro ed estremamente economico (2€/giorno), ma anche molto rumoroso viste le strade contigue ad alta densità di traffico. La temperatura si è mitigata e sfruttiamo l'occasione per andare a vedere il centro. Attraversiamo i giardini Pubblici, molto ben tenuti, giungiamo fino al castello Carlo V che attraversiamo per dirigerci in centro, per sbucare poco dopo in Piazza S. Oronzo, luogo simbolo della città. Poco prima, in via Roberto di Biccari ci imbattiamo in un negozio di taralli in cui facciamo incetta del tipico alimento pugliese, complice anche la gentilezza del gestore che ci fa assaggiare una quantità a dir poco industriale di varietà diverse, dolci e salate!! All'inizio di via Umberto I troviamo un ufficio del turismo dove prenotiamo una visita guidata della città per l'indomani alle 11. Soddisfatti per questa prima esplorazione di Lecce rientriamo in camper a piedi. Cena, qualche lettura e poi ci corichiamo.

Mercoledì 24 Aprile Lecce-Otranto-Torre dell'Orso (70km)



Il traffico ha reso il nostro sonno un po' disturbato, ma questa mattina il cielo è limpido e splende un bel sole. Dopo colazione ci prepariamo e a piedi torniamo in centro. Alle 11, puntuali siamo di fronte alla agenzia da cui parte la visita guidata. La nostra guida, una ragazza veramente appassionata e molto preparata, inizia dalla Basilica di Santa Croce proprio dinnanzi alla agenzia, proseguendo poi con la Chiesa di S.Irene, il convento dei Teatini, La Cattedrale di S.Maria Assunta, Il teatro romano, piazza S.Oronzo con i resti dell'anfiteatro chiudendo il giro al Museo Ebraico.



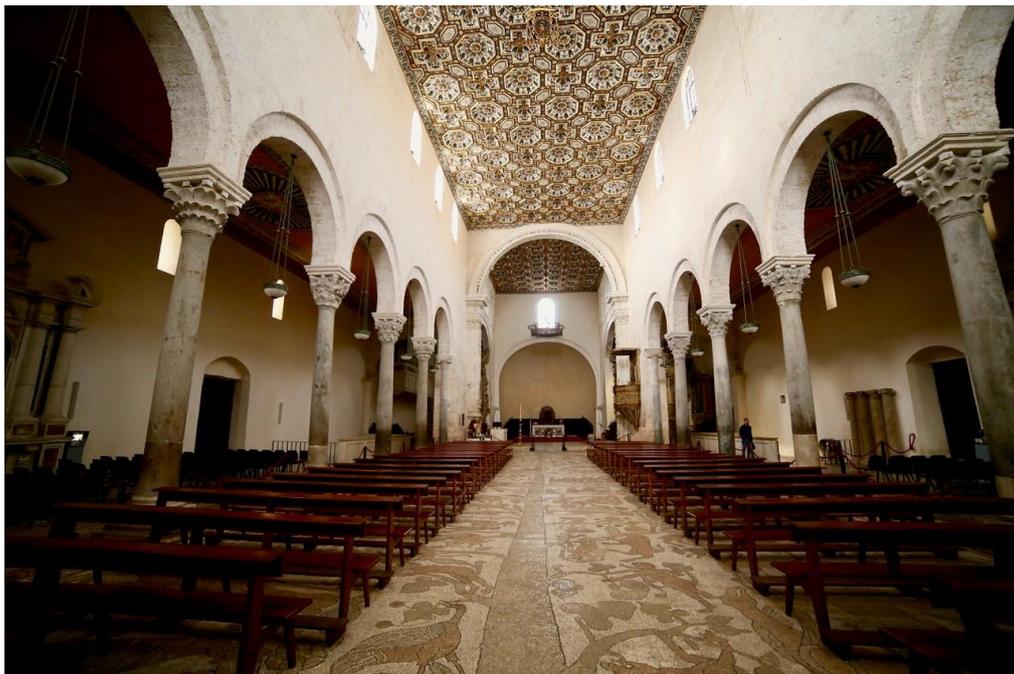
Morale, tre ore ininterrotte di tour, con spiegazioni esaustive e pertinenti; veramente notevole. Complimenti alla guida ed alla organizzazione che permette di scoprire una città meravigliosa, a nostro parere troppo poco conosciuta e valorizzata nel circuito delle bellezze d'arte italiane.

Cerchiamo un posto dove mangiare qualcosa velocemente dato che sono già le 14 passate e lo troviamo in un localino di street food a base di pesce proprio a ridosso dell'ufficio del turismo.

A malincuore lasciamo la città nel primo pomeriggio e dirigiamo il camper verso la costa. Raggiungiamo il mare a San Cataldo a est di Lecce e da qui ci dirigiamo a sud sulla panoramissima litoranea.



Torre Specchia Ruggeri, San Foca, Roca Vecchia con la sua stupenda torre, fino a Torre dell'Orso dove ammiriamo "le due sorelle". Proseguiamo fino a Otranto, troviamo un parcheggio e ci lanciamo alla scoperta della cittadina. Sinceramente rimaniamo un po' delusi e, a parte la magnifica Cattedrale di S. Maria Annunziata, non troviamo grandi motivi di interesse.



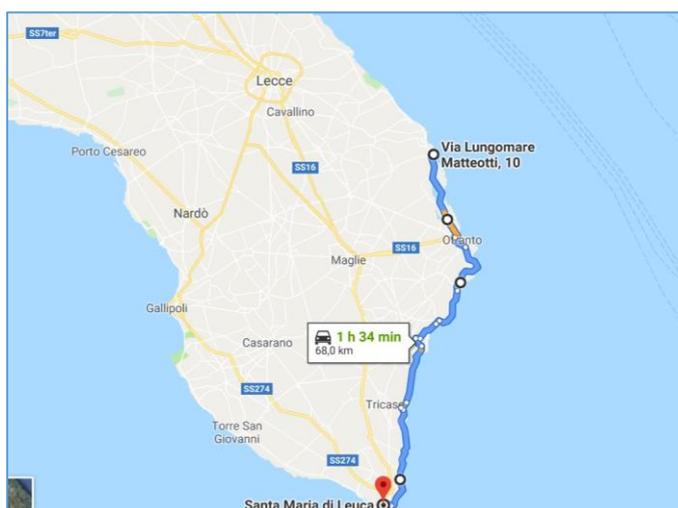
E' ormai quasi ora di cena e decidiamo di ritornare sui nostri passi fino a Torre dell'Orso per cercare approdo presso l'area attrezzata "I Faraglioni" ([40.255021, 18.443319](https://www.google.com/maps/place/40.255021,18.443319)) di cui abbiamo sentito ben parlare. Arriviamo poco prima di cena e ci sistemiamo su una bella piazzola erbosa, con allaccio della corrente e camper service per 15€/notte. Gironzolando per l'area attrezzata ci viene da sorridere per la quantità di cartelli di prescrizioni e divieti presenti, ma d'altra parte pensiamo a quanta maleducazione abbia spinto i gestori a dover specificare anche comportamenti ovvi come il tirare lo sciacquone al bagno o non gettare i rifiuti fuori dai cassoni.



Dopo cena, consumata a bordo del nostro camper, facciamo una passeggiata sul lungo mare ma riusciamo a vedere solo lo scoglio chiamato “la Sfinge” perché molto ben illuminato.



Giovedì 25 Aprile: Torre dell’Orso-Santa Maria di Leuca (75km)



Tempo buono ma velato ci accoglie al risveglio, seppur le temperature sono decisamente risalite.

Facciamo un altro giro a piedi sul litorale che di giorno mostra tutta la sua bellezza. I faraglioni sono stupendi e la costa a strapiombo incantevole. Peccato che oggi è un giorno festivo e cominciano ad affluire tante persone che guastano un po' la tranquillità del luogo.



Nella tarda mattinata ripartiamo dopo aver regolato il pagamento della sosta proseguendo ancora verso sud. La costa è frastagliata e rocciosa, molto bella, purtroppo tanto traffico, ma era prevedibile. Pranzo in camper su una piazzola nei pressi di Santa Cesarea Terme e poi si continua fino a Santa Maria di Leuca dove giungiamo nel primo pomeriggio. La strada di accesso al Santuario è interdetta ai camper ed allora ci spostiamo nella zona sud della cittadina, presso Punta Ristola il punto più meridionale della Puglia ([39.790119](tel:39790119), [18.345729](tel:18345729))

Parcheggiamo nei pressi e passeggiamo fin sul promontorio godendoci la bella giornata di sole e lo splendido panorama.



Ritorniamo sui nostri passi e con il camper troviamo approdo presso l'area di sosta "La Cornula" ([39.800120](tel:39800120), [18.363591](tel:18363591)) non distante dal porto turistico e dal centro città.

Ci avviamo a piedi verso il santuario di S. Maria de Finibus Terrae e l'annesso faro di Santa Maria di Leuca.

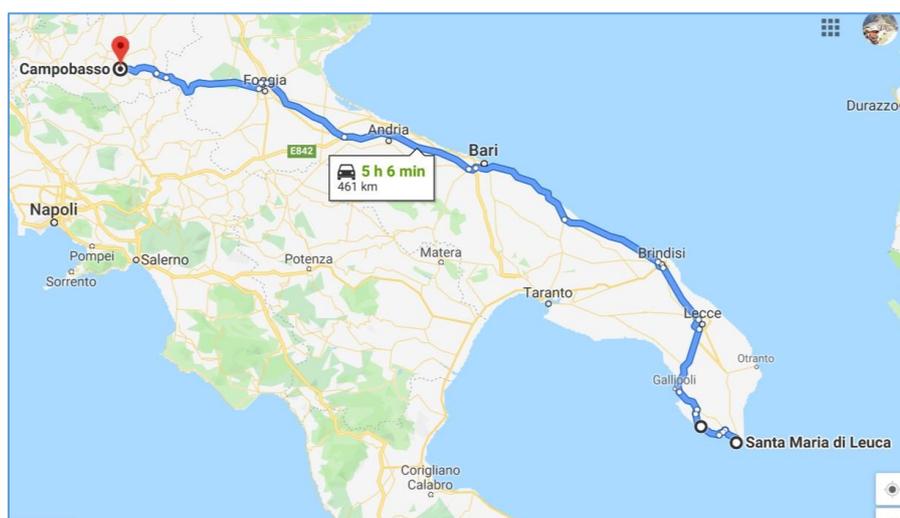
Il Santuario si rivela meno bello di quello che pensavamo, alcuni elementi decisamente troppo moderni appesantiscono le belle linee settecentesche della struttura. Ammiriamo i panorami che si odono da questa altura, consumiamo un gelato, acquistiamo qualche souvenir e discendiamo verso la città dalla scalinata che affianca la cascata monumentale, purtroppo chiusa al momento.



Passeggiamo per il porto poi raggiungiamo il centro cittadino ancora gremito di gente. Scegliamo di cenare presso il ristorante “Lupo di mare” ma restiamo interdetti dall’essere gli unici avventori alle otto di sera. Ordiniamo con timore due soute di cozze, uno spada arrosto ed una frittura. Alla fine la cena si rivela migliore del previsto anche se non a livelli di eccellenza, ed anche il conto risulta adeguato a quanto mangiato.

Tornati in camper soddisfatti della bella giornata ci corichiamo per una meritata notte di sonno

Venerdi 26 Aprile: Santa Maria di Leuca-Campobasso (470km)



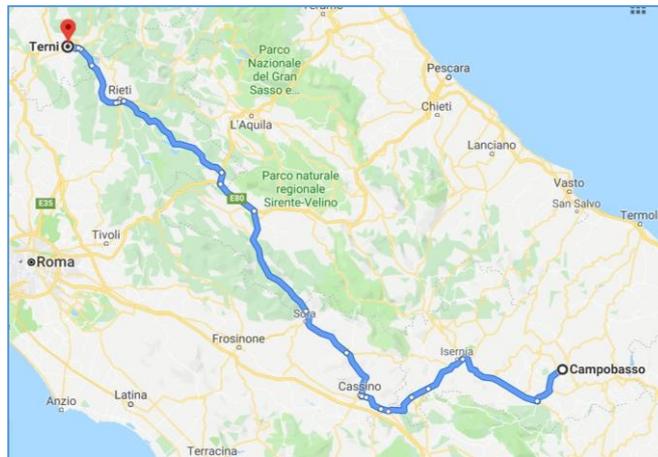
Al mattino compare una signora che gestisce l’area e che si occupa di incassare; 12€ compreso la corrente appare un prezzo congruo ai servizi offerti. Facciamo camper service e partiamo in una mattina decisamente calda. Doppiamo Punta Ristola e proseguiamo sulla costiera risalendo nel versante jonico della Puglia.

Ci fermiamo per una passeggiata sulla spiaggia a Pescoluse, le “Maldive del Salento” che presenta una bella spiaggia di sabbia bianca e finissima ed un mare cristallino.



Ancora una sosta per un caffè in uno splendido locale sul mare (Sunset caffè) a Capilungo e poi velocemente dopo aver superato Gallipoli raggiungiamo, ad ora di pranzo, Lecce. Mangiamo in un centro commerciale alle porte della città, facciamo spesa al supermercato e ci rimettiamo in viaggio, decisi a raggiungere Campobasso. La strada scorre monotona ma priva di traffico intenso, fatto salvo la tangenziale di Bari, sempre molto trafficata. Risalendo verso Nord inizia a cambiare la temperatura ed anche il sole lascia il posto a nuvole leggere. A Foggia lasciamo di nuovo la A14 e cominciamo a salire nell'entroterra raggiungendo il capoluogo molisano nel tardo pomeriggio. Ci affidiamo ad un app per trovare un posteggio, sistemandoci in via S. Giovannello ([41.575354, 14.675662](https://www.google.com/maps/place/41.575354,14.675662)) in un ampio parcheggio lato strada, trafficato ma non molto rumoroso.

Sabato 27 Aprile: Campobasso-Terni(280 km)



Ci svegliamo sotto un cielo terso e con uno splendido sole, seppur la temperatura è frizzantina. Con calma ci sistemiamo ed alle 10.45 parcheggiamo il camper nei pressi dell'edificio ex-GIL di Campobasso che ospita la mostra fotografica di Steve Mc Curry.



Trascurriamo qui buona parte della mattina ammirando i capolavori di questo straordinario fotografo contemporaneo poi, verso ora di pranzo, usciamo e vista la splendida giornata approfittiamo per fare una passeggiata nel centro del capoluogo molisano, a noi quasi sconosciuto. La città è bella e ben curata e ci ripromettiamo una visita futura per conoscerla più a fondo. Ripreso il camper ripartiamo con direzione Isernia. Ci fermiamo dopo qualche chilometro per pranzare su un parcheggio lungo strada, contornati da splendide montagne ammantate da alberi sempreverdi. Superata Isernia, seguiamo per Cassino, imbocchiamo la Superstrada per Sora-Avezzano dirigendoci poi verso Rieti ed infine a casa. Anche stavolta la vacanza è finita, ma abbiamo potuto scoprire e godere di bellezze italiane che non avevamo mai visitato in precedenza. Alla fine i chilometri percorsi saranno 1600 circa, con un consumo medio di 8,3 km/lt.

Al prossimo viaggio!

David & Paola